

## ENI rivede gli investimenti 2020-2021

La riduzione delle spese in conto capitale e di quelle operative riguarderà soprattutto le attività upstream.

26 marzo 2020 08:35

L'emergenza coronavirus (Covid-19) e la debolezza dello scenario oil&gas hanno spinto il gruppo ENI a rivedere gli investimenti in conto capitale previsti per l'anno in corso e per il prossimo, in ragione della forte riduzione dei prezzi delle commodities e dei vincoli causati dalla pandemia, ad oggi solo stimabili.



In dettaglio, nel 2020 Eni ridurrà le spese in conto capitale (capex) di circa 2 miliardi di euro, ovvero il 25% del totale previsto a budget e le spese operative (opex) di circa 400 milioni di euro. Per il 2021, la riduzione dei capex è stimata intorno a 2,5- 3 miliardi di euro, pari al 30-35% di quanto previsto.

In una nota, il gruppo milanese specifica che gli interventi riguarderanno principalmente le attività upstream (ricerca ed estrazione di idrocarburi), in particolare quelle relative all'ottimizzazione della produzione e ai nuovi progetti di sviluppo, il cui avvio era previsto a breve. In entrambi i casi, l'attività potrà essere riavviata velocemente al ripresentarsi delle condizioni ottimali, e con essa il recupero della produzione correlata.

“Mettiamo in campo questi interventi con l'obiettivo di difendere la solidità del nostro bilancio e del dividendo, preservando al contempo i più alti standard di sicurezza sul lavoro”, ha commentato il CEO di ENI, Claudio Descalzi.

Nel piano strategico presentato alla comunità finanziaria a fine febbraio, il gruppo milanese aveva destinato 32 miliardi di euro ad investimenti nel periodo 2020-2023.